

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	F
LIR - Livello di ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03230369
ESC - Ente schedatore	S74
ECP - Ente competente	S74

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Brescia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Porro Schiaffinati, ex Chizzola
LDCU - Indirizzo	via Gezio Calini, 26
LDCM - Denominazione raccolta	Archivio fotografico SBAP BS

## UB - UBICAZIONE

### UBF - UBICAZIONE FOTO

UBFP - Fondo	Fondo Lastre
--------------	--------------

### INV - INVENTARIO

INVN - Numero di inventario generale	1859
INVD - Data di inventariazione	1920-1977

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

<b>TCL - Tipo di collocazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	VR
<b>PRVC - Comune</b>	Verona
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia architettonica</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Orti Manara
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio fotografico SBAP VR
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1967
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di collocazione</b>	collocazione successiva
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	VR
<b>PRVC - Comune</b>	Verona
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia architettonica</b>	convento
<b>PRCD - Denominazione</b>	SBAP-VR
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex convento di San Fermo Maggiore
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Archivio fotografico SBAP VR
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1967
<b>PRDU - Data uscita</b>	1977
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione dell'oggetto</b>	negativo
<b>OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto</b>	m
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero oggetti /elementi</b>	1
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Mantova - Arazzi
<b>SGTD - Indicazioni sul</b>	Manifattura di Bruges - Millefiori araldico in lana e seta con

<b>soggetto</b>	candelabre, paesaggio e piccoli animali (inv. 1116) - Ripresa effettuata in Piazza Castello, dopo il restauro del 1929
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLA - Titolo attributo</b>	Millefiori araldico con candelabre, paesaggio e piccoli animali
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	bibliografia: Forti Grazzini 2010
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCR - Regione</b>	Lombardia
<b>LRCP - Provincia</b>	MN
<b>LRCC - Comune</b>	Mantova
<b>LRO - Occasione</b>	dopo il restauro
<b>LRD - Data</b>	1928 post
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1929
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1931
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	bibliografia
<b>DTMS - Specifiche</b>	Cottafavi 1931
<b>DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA</b>	
<b>DTMM - Motivazione</b>	documentazione
<b>DTMS - Specifiche</b>	Soprintendenza BAP Brescia, Archivio Monumenti, b. 187: Mantova, Palazzo Ducale, Pratica generale
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA</b>	
<b>AUFN - Nome scelto (autore personale)</b>	Anonimo
<b>AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici</b>	attivo prima metà sec. XX
<b>AUFR - Riferimento all'intervento</b>	fotografo principale
<b>AUFM - Motivazione dell'attribuzione</b>	n.r. [non rilevabile]
<b>AUT - ALTRO AUTORE</b>	
<b>AUTB - Nome scelto (ente collettivo)</b>	Manifattura di Bruges
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	sec. XV secondo quarto
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ricamatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	B/ N
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gelatina bromuro d'argento/ vetro
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISO - Tipo misure</b>	supporto primario
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	175
<b>MISL - Larghezza</b>	230

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2010
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPAP BS
<b>RSTN - Nome dell'operatore</b>	La Fototeca

**DA - DATI ANALITICI****ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRP - Posizione</b>	lato emulsione: in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1859

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	lato emulsione: in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	733 (barrato a inchiostro)

La lastra fotografa la porzione destra di un arazzo millefiori (quello con attuale inv. 1116) che compare anche nei negativi con invv. 1860 e 1861, ripreso in Piazza Castello, come si può dedurre dall'acciottolato e dalle cornici delle finestre. Ricondotto alla manifattura di Bruges e datato da Delmarcel e Brown al secondo quarto del Cinquecento, fa parte di un gruppo di tre tessuti provenienti dalla Basilica di Santa Barbara, usati come vili tappeti sino al 1917, quando furono condotti a Palazzo Ducale (insieme ad altri manufatti tessili provenienti dal Duomo della città e dalla Parrocchiale di Pozzolo) per essere inviati a Firenze preservandoli così dai possibili bombardamenti. Rientrati nella reggia gonzaghesca al termine della I guerra mondiale, insieme agli arredi isabelliani e alle moltissime opere partite da Mantova fra 1917 e 1918, i tre arazzi furono oggetto di un progetto di restauro del quale la recente bibliografia pare non essere a conoscenza (Giuseppe Gerola, Relazione del R. Sovrintendente dei monumenti della Romagna incaricato delle operazioni di sgombero di oggetti d'arte compiute nella provincia di Mantova, "Bollettino d'arte del Ministero della pubblica istruzione", a. 12, nn. 9-12 (settembre-

## NSC - Notizie storico-critiche

dicembre), 1918, pp. 270-272). Nell'archivio della Soprintendenza di Brescia si conservano due nuclei di lastre, disseminate in diversi raccoglitori, oggi ricondizionati in seguito al restauro dei materiali fotografici. Con qualche difficoltà è possibile ipotizzare la datazione degli scatti in base allo stato dei tessuti fotografati e alla documentazione archivistica relativa alle operazioni di conservazione condotte su almeno uno dei manufatti, che sono oggi conservati presso il Museo Diocesano di Mantova. Tra 1926 e 1928 si tenne un fitto scambio epistolare tra il Sovrintendente di Verona (Gino Fogolari) e l'arazziera Minna Garoglio di Firenze. Dopo il rigetto di un preventivo di spesa troppo elevato per le finanze ministeriali, nel tentativo di contenere i costi ci si rivolse alla ricamatrice Caterina d'Indri di Venezia, che iniziò, nella città lagunare, a intervenire sull'arazzo più ammalorato (forse proprio quello illustrato dalla nostra lastra). Nel 1929 si completò a Firenze, grazie alla mediazione del locale Sovrintendente, la ricomposizione di questo stesso arazzo a cura della prima candidata Minna Garoglio (Soprintendenza BAP Brescia, Archivio Monumenti, b. 187: Mantova, Palazzo Ducale, Pratica generale). Al termine delle operazioni i tre arazzi trovarono dimora nell'antisala dei Duchi (Clinio Cottafavi, Mantova. Palazzo Ducale, appartamento del Tasso e sala dei Duchi, "Bollettino d'arte del Ministero della pubblica istruzione", a. 25, serie III, n. 2 (agosto), 1931, pp. 88-93: fig. 6, p. 92), mentre Paccagnini, nel 1974, li ricorda nella Sala delle Aquile dell'Appartamento della Guastalla (Giovanni Paccagnini, Il Palazzo Ducale di Mantova, Milano, Electa, 1974). Pur avendo notizie archivistiche del restauro di un solo arazzo, il confronto fra i diversi scatti permette di distinguere per tutti e tre i tessuti due stati di conservazione diversi e sicuramente imputabili a un intervento di integrazione. Nel nostro caso, per il confronto con la lastra con inv. 1860, ipotizziamo che lo scatto sia successivo a tale operazione e quindi databile dal 1929, ma sia precedente alla sistemazione data da Cottafavi ai Millefiori nel 1931 nell'Antisala dei Duchi (Cottafavi, 1931, fig. 6, p. 92 e inv. 4025 NCTN 03230340). Per i tre arazzi si veda la recente bibliografia: Nello Forti Grazzini, I Millefiori Araldici, di Federico II (?), in Guy Delmarcel, Clifford M. Brown, Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento, Milano, Skira, 2010, pp. 50-57; Renato Berzaghi, Stefano L'Occaso, Dipinti e arazzi. 1430 - 1630, Mantova, Publi Paolini, 2011, nn. 20-22, pp. 56-60).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	trasferimento
ACQN - Nome	SBAP VR
ACQD - Data acquisizione	1977
ACQL - Luogo acquisizione	BS/ Brescia

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali SBAP BS
CDGI - Indirizzo	via Gezio Calini, 26

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBS1859N
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBS1859
<b>FTAT - Note</b>	positivo
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTT - Denominazione</b>	Mantova. Palazzo Ducale, Pratica generale
<b>FNTD - Data</b>	1926-1928
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Brescia, Cremona e Mantova/ Archivio Monumenti
<b>FNTS - Posizione</b>	busta 187
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gerola G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1918
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 270-272
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cottafavi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88-93
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Forti Grazzini N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 50-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Berzagli R./ L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 56-60
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Disperdi E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sala L.